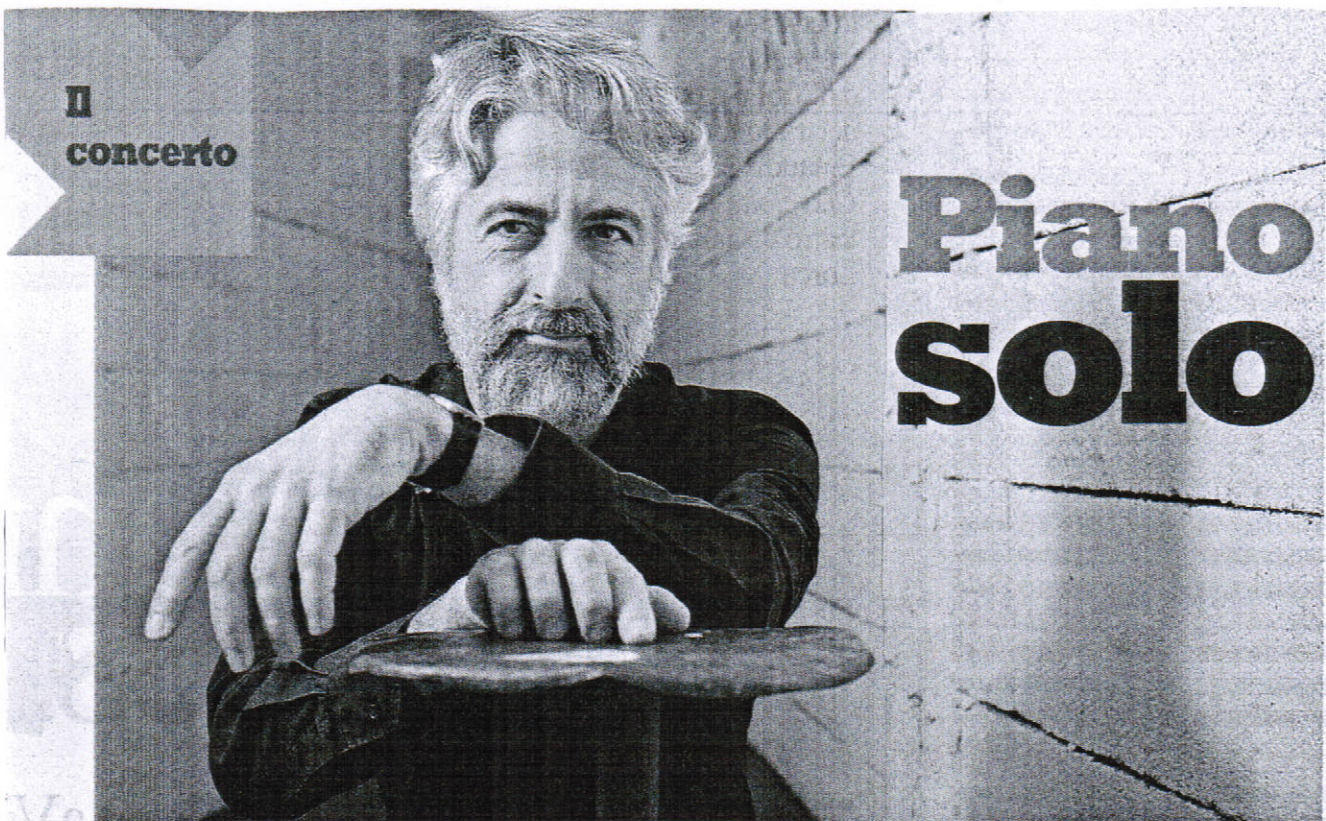


Il  
concerto



# Piano solo

## La maestria di Padova al Petruzzelli

FIORELLA SASSANELLI

**S**EDEBUSSY è il padre della modernità, Chopin ha anticipato l'impressionismo in musica, per un uso non convenzionale delle armonie e per una concezione morbida della dis-

**In programma per la Camerata musicale barese le esecuzioni di Chopin, Debussy e il Preludio di Ravel del 1913**

sonanza. Tanti preludi di Chopin potrebbero dimostrarlo. Andrea Padova, il pianista ospite stasera al Petruzzelli della Camerata Musicale barese, ha scelto il Preludio op. 45 di Chopin per aprire il suo recital (ore 20.45, infotel 080.5211908) equamente diviso tra Chopin e la musica di De-

bussy e Ravel: un preludio in do diesis minore, che sembra un'improvvisazione più un pezzo di musica scritta. Al punto che quella data di composizione, il 1841, potrebbe benissimo essere aggiornata a tempi molti più prossimi a noi.

Internazionalmente noto per le sue interpretazioni bachiane (nel 1995 ha vinto il concorso J. S. Bach Internationaler Klavierwettbewerb), Andrea Padova (per alcuni anni professore di pianoforte al conservatorio di Lecce, ora docente in servizio a Parma) ha seguito un personale percorso, come interprete e compositore, sempre legato al suo pianoforte. I suoi tre dischi di lavori per piano solo gli hanno aperto più che mai le porte del mercato statunitense, a cui si è avvicinato condividendo una forte affinità culturale e musicale in senso stretto, come dimostrano certi suoi programmi da concerto, al confine tra musica colta e sperimentazioni di vario genere. Il Washington Post ha scritto di lui "Andrea Padova trasforma il suono in poesia".

### SOLISTA

Andrea Padova sarà sul palco del teatro Petruzzelli per la stagione della Camerata musicale barese

La scelta del programma del concerto barese è perfetta per condividere questo giudizio: dopo una prima sezione monografica dedicata a Chopin (con i quattro Improvvisi e la Barcarolle op. 60), segue una seconda con Ravel (Prélude e Jeux d'eau) e Debussy (Suite bergamasque e l'Isle Joyeuse). E come il preludio di Chopin, anche quello di Ravel sembra una riflessione estemporanea alla tastiera. Il compositore scrisse questa breve pagina nel 1913 su commissione del Conservatorio di Parigi, come prova a prima vista per gli esami di una giovane studentessa. Il manoscritto è scomparso, resta l'edizione Durand. Per fortuna! I concerti della Camerata proseguono giovedì 30 gennaio, ancora al Petruzzelli, con il recital di un altro pianista: Grigory Sokolov.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEATRO PETRUZZELLI, BARI  
Ore 20.45  
Info 080.5211908